

Pianeta università



Il presidente della struttura didattica speciale, Santo Burgio: «Più offerta formativa, più iscritti e più opportunità per il territorio»



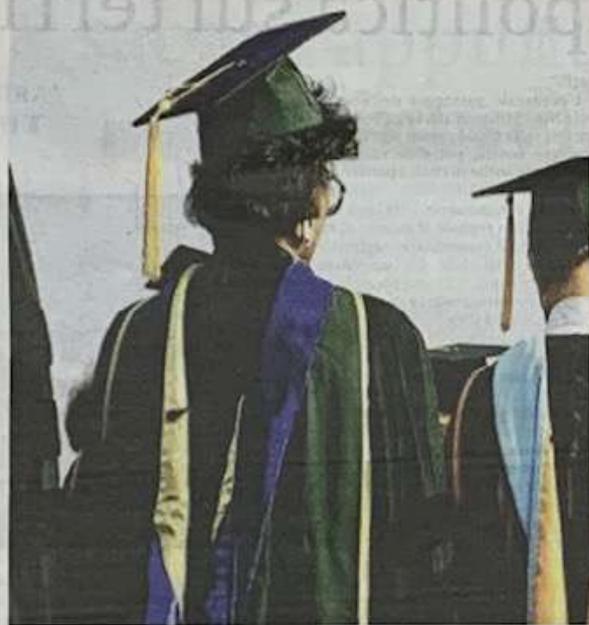
Nel campus Ibla per inventarsi un futuro

ANGELA FALCONE

Sono più di mille gli iscritti alla Struttura didattica speciale di lingue e letterature straniere con sede a Ragusa Ibla. Lo scorso anno il corso di laurea triennale di Mediazione linguistica interculturale (L12) è stato ristrutturato con modifiche al piano di studi, volute direttamente dagli studenti: la possibilità di studiare tre lingue straniere e non solo due, oltre a dare più spazio alla Lingua dei segni dopo il successo riscontrato da qualche anno col suo inserimento nell'offerta formativa.

«Per il terzo anno consecutivo abbiamo confermato i 250 posti a numero programmato - afferma Santo Burgio, presidente della Struttura e professore di Storia della filosofia - e il dato confortante è che già a fine ottobre avevamo completato la disponibilità. Quest'anno inoltre c'è stato l'esordio del nuovo corso magistrale di Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (LM39), il quale, attraverso due curricula, cerca di rispondere alla necessità di formare insegnanti di lingua e lavorare sulla mediazione linguistica; dal secondo anno è stato aggiunto un secondo curriculum che vuole creare la possibilità di lavorare con le lingue nel campo dei beni culturali e del turismo, assecondando una richiesta che è non solo degli studenti ma anche del territorio, degli attori istituzionali e imprese. Questa magistrale tende infatti a sviluppare una prima forma di rapporto professionale: il nostro intento è aprire quante più possibilità di sbocco ai nostri laureati. Trattandosi di un corso nuovo pensavamo di non superare i 70 iscritti e invece siamo arrivati a 81 e questo traguardo ci ha piacevolmente sorpresi e resi soddisfatti».

La struttura didattica speciale è frequentata non solo da chi vive nella nostra provincia, ma il trend che si conferma da qualche anno ormai è la scelta anche da parte degli studenti delle province limitrofe, Enna, Caltanissetta, l'area del Calatino, una presenza sempre più incisiva arriva da Siracusa, qualcuno persino da Catania città. «Il motivo è da ricercare nella conformazione che il contesto conferisce a questa università - commenta il presidente - Ibla dà l'impressione di un centro molto raccolto in cui si viene per studiare e si può essere seguiti in maniera ravvicinata, in cui è possibile instaurare un rap-



porto intenso fra studenti e docente. E questo ha un'efficacia anche sul piano didattico, si studia meglio, con più serenità e maggiore profitto. Il messaggio che passa, anche attraverso l'orientamento, è di un utopico centro storico come campus e questo ha un effetto positivo su studenti e famiglie. Aumentando il numero degli studenti a Ibla, cioè di coloro che non sono pendolari (anche se persino alcuni studenti della provincia preferiscono affittare casa) ha conseguenze anche sul quartiere: i nostri studenti sono ¼ della popolazione di Ibla, l'idea del campus diventa sempre più reale, la diminuzione di abitanti loca-

li viene colmata dagli studenti, che diventano una presenza vitale».

Altra sostanziale differenza che contribuisce alla scelta di questa struttura didattica è la possibilità di studiare il cinese e la lingua dei segni, la quale oltre a Ragusa Ibla è trattata in Italia solo alla Ca' Foscari di Venezia. «A caratterizzarci sono inoltre le lingue orientali, l'arabo e il giapponese e quest'anno sono stati conclusi accordi per scambi con due università del Paese nipponico».

Il contatto col mondo del lavoro e quindi col territorio si crea a partire dalla progettazione dei corsi, dei master, che nascono da un confronto

«La mensa? Tocca all'Ersu»

a. f.) In risposta alla lettera che uno studente ha indirizzato all'Ersu per il mancato avvio della mensa, il presidente Burgio ammette che «l'essere una sede decentrata pone qualche problema rispetto ai servizi: riguardo alla mobilità, sta prendendo forma un progetto sulla mobilità elettrica su cui l'Ateneo ha investito col Comune. Altro problema collaterale è l'attività sportiva e ci stiamo ingegnando per avere una struttura migliore. Il terzo tema è la mensa. Ma lo scontro con le macchine amministrative: l'Ersu ha assicurato che sta completando l'iter e spero a breve si potrà avere esito positivo. Io difendo le ragioni degli studenti: l'idea che chi paga le tasse deve avere gli stessi diritti è difficile da negare».



Un master in "art and food"

a. f.) Nei prossimi giorni sarà pubblicato un bando per la partecipazione al Master di I livello in «Strategie gestionali e comunicative: Management art and food» per l'anno accademico 2019/2020, costruito con gli attori del territorio, che viene incontro all'esigenza di creare percorsi di professionalizzazione per i laureati, che guardino al settore del turismo e dei beni culturali. «Un master pensato e nato formalmente in concerto con il Consorzio Universitario Ibleo - spiega il presidente Burgio - con la partecipazione dell'Università mediante una serie di insegnamenti riguardanti linguaggi settoriali; tutto il resto sarà affidato a professionisti del settore».

Sopra i locali che ospitano i corsi universitari della Struttura didattica speciale collegata all'Ateneo di Catania con sede a Ibla

con le parti sociali, con i portatori d'interessi, con le istituzioni, per creare un coordinamento sulle iniziative e far sì che l'università si integri sempre di più anche sul piano della produzione culturale, come avviene con convegni e seminari che, pur essendo settoriali, sono sempre aperti a tutta la cittadinanza. Altro modo sono i tirocini che sono diventati sempre più significativi: «Gli studenti hanno chiesto di raddoppiare le ore - spiega Burgio - 75 per ogni anno, 150 ore solo alla triennale; tirocini che hanno una certa ampiezza nella durata e anche nella scelta delle strutture private o pubbliche sia per quanto riguarda il settore legato alla ricezione, all'accoglienza e quindi al turismo, sia per il settore della mediazione culturale. Come i progetti realizzati in collaborazione con le scuole, in cui uno dei problemi maggiori negli ultimi anni è l'integrazione e l'intercultura. L'università come ente, istituzione che produce cultura, vorrebbe offrire quante più iniziative e percorsi possibili per una crescita non solo interna, ma anche per un rapporto più approfondito col territorio».

◀◀ INFRASTRUTTURE

● Sono attesi aggiornamenti importanti per un'opera di notevole valore per il territorio



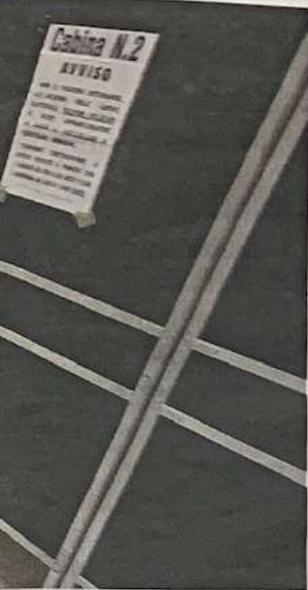
E sabato appuntamento cruciale (a porte chiuse) con Cancelleri

Nuovo, importante appuntamento per la Ragusa-Catania. C'è attesa per il confronto in programma sabato 23 novembre a Palazzo dell'Aquila. Al tavolo tecnico istituzionale sull'autostrada iblea parteciperanno il viceministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, i sindaci dei Comuni interessati dall'opera, tra i quali quello di Catania Salvo Pogliese, ed i rappresentanti del comitato. Invitata la deputazione nazionale e regionale del territorio, invitati anche i vertici Anas. "Attendiamo aggiornamenti importanti per un'opera che mai come adesso è stata all'attenzione della politica nazionale e regionale", aveva dichiarato il sindaco Peppe Cassì. Nel corso del confronto, che sarà chiuso ai giornalisti, si ripartirà dal punto già annunciato quasi un mese fa da Giancarlo Cancelleri: "La Ragusa-Catania si farà certamente e sarà una strada pubblica, cioè a pedaggio zero, gratuita per i cittadini". Quali i passaggi tecnici e burocratici necessari? "Le tempistiche - era stata la risposta di Cancelleri - le abatteremo

inserendo l'opera nello 'Sbloccacantieri', con un commissariamento straordinario". Questa "appare l'unica via concretamente percorribile per la realizzazione dell'opera. Qualsiasi altra soluzione determinerà il 'De Profundis' dopo oltre 20 anni di tribolazioni", ha sottolineato il comitato per il raddoppio della Ragusa-Catania che ha chiesto alla politica di lavorare insieme verso un'unica direzione. Auspicio ribadito dal parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale. "Abbiamo tutti chiaro che per salvare l'enorme lavoro fatto finora sulla Ragusa-Catania, l'opera dovrà essere inserita nello 'Sbloccacantieri', ma ciò ancora non è avvenuto. Per questo è il momento di lavorare, ognuno per la propria parte, per ottenere il risultato. Infatti, se Cancelleri è viceministro alle Infrastrutture del M5S in questo Governo, non bisogna dimenticare che il ministro De Micheli è espressione del Partito Democratico. Grazie all'azione congiunta di queste forze potrebbe essere la volta buona per portare a casa il risultato migliore". L.C.



Una delle molte riunioni tenutesi a Ragusa per il futuro della Rg-Ct



DALLA PRIMA

MA QUAND'È CHE LA POLITICA DIVENTA BUONA?

MICHELE NANIA

non hanno più ormai da qualche anno le risorse necessarie per inventarsi qualcosa di nuovo e diverso, ma soprattutto utile. Eppure, ancora, si sente di nomine dirigenziali in qualche municipio, tramite bandi persino nazionali, già stabilite da mesi a tavolino. Come dire che le risorse per i bisogni dei cittadini, quelli primari e quelli per tenerli al passo con i tempi, sono sempre più difficili da reperire ma non quelle per chi è già dentro il palazzo. Nulla di nuovo insomma, se anche per aprire solo temporaneamente un palazzo barocco di proprietà comunale, bellissimo ma chiuso da tempo, è necessario vendere ai visitatori qualche caciotta. Ecco perché al momento non c'è un solo buon motivo perché i nostri ragazzi smettano di scalpitare per crescere e andar via. Torneranno, certo che torneranno: il richiamo delle radici si farà sentire nelle feste comandate, oppure in età avanzata quando di solito si finisce per capire che l'aria di casa, la nostra casa, non è la stessa in nessun'altra parte del mondo. Intanto il mondo corre, e qui non si fa altro che aspettare.

Modica

«Nessuno ci rispetta e noi scioperiamo»

La vertenza. I netturbini hanno incrociato le braccia perché non è stato dato seguito agli accordi sottoscritti in prefettura lo scorso 10 ottobre. La ditta Igm non paga gli stipendi perché non riceve le somme dal Comune



Il centro storico indossa nuovi look. Sarà rifatta del tutto la rete della viabilità

Le strade del centro storico di Modica sono interessate nel corso di questa settimana da interventi di scarificazione e posa di nuova pavimentazione. I lavori si stanno svolgendo esclusivamente nelle ore notturne a partire dalle 22 e fino alle 6 del mattino a partire da oggi, mercoledì 20 novembre, e fino all'alba di sabato 23 novembre. Le vie interessate saranno in ordine cronologico: viale Medaglie D'Oro e Corso Umberto (prima notte), via Marchesa Tedeschi (seconda notte), Via Gerratana fino ad incrocio con via S. Marco Mista (terza notte). La prima fase di interventi riguarderà la scarificazione. La prossima settimana, sempre in orari notturni, avverrà la posa del nuovo asfalto. Nelle vie interessate dai lavori ci sarà il divieto di sosta dalle 22:00 alle 6:00. "Le strade



I sindacati di categoria ritengono irricevibili le proposte fatte dalla Giunta

CONCETTA BONINI

"I lavoratori considerano irricevibile la proposta dell'Amministrazione sui loro stipendi". È la risposta che i netturbini dipendenti dalla Igm, dopo lo sciopero di lunedì scorso, hanno fatto arrivare all'Amministrazione - che si era informalmente impegnata ad adoperarsi per far saldare il mese di agosto -, tramite i tre responsabili territoriali del sindacato unitario di Fp Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, Salvatore Tavolino, Nino Giannone e Silvio Balsamo.

"I lavoratori, che hanno aderito



tutti allo sciopero indetto dalle tre sigle sindacali - hanno aggiunto Tavolino, Giannone e Balsamo - sono amareggiati per il silenzio continuo sulla loro vicenda. C'è grande frustrazione tra di loro e avrebbero sicuramente segnali più incoraggianti. I lavoratori, 80 in tutto, lamentano il mancato rispetto degli accordi sottoscritti lo scorso 10 ottobre al tavolo della Prefettura di Ragusa con le scadenze assicurate fino al pieno rientro di quanto atteso. Ricevuto lo stipendio di luglio, i lavoratori attendono ancora i due terzi della quattordicesima mensilità e non hanno avuto nessuno riscontro sugli altri stipendi. Il perdurare di questo immobilismo - hanno concluso i responsabili di Fp Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti - si ripercuote inevitabilmente su un servizio fondamentale per tutta la comunità. La raccolta dei rifiuti, quindi la stessa igiene

urbana, deve essere garantita con regolarità. Il prossimo 22 novembre ci ritroveremo nuovamente in assemblea e, in quella sede, organizzeremo altri due giorni di sciopero per i prossimi 6 e 7 dicembre".

I netturbini, che finora hanno pazientato, dimostrano insomma di non voler più indietreggiare, anche perché hanno intuito l'impossibilità per il Comune di onorare gli impegni assunti appunto in Prefettura: l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto pagare 500mila euro entro il mese di ottobre e ne ha saldati appena la metà, e ora dovrebbe saldare 1 milione di euro entro dicembre. Solo in forza di ciò la Igm si era impegnata a saldare ad ottobre la mensilità di luglio (l'unica in effetti corrisposta), e un terzo della quattordicesima, a novembre la mensilità di agosto, la mensilità di settembre e un terzo della quattordicesima e a dicembre le spettanze di ottobre, la tredicesima e il rimborso Irpef. Sul punto il consigliere comunale Ivana Castello ha già ieri presentato un'interrogazione per capire dal sindaco Ignazio Abbate come intende onorare il cronoprogramma.

NUOVA PROTESTA. Un'altra assemblea è fissata per venerdì con lo scopo di organizzare ulteriori scioperi il 6 e il 7 dicembre

che rappresentano il nostro biglietto da visita per i turisti - commenta il sindaco Ignazio Abbate - avevano bisogno di un deciso intervento di restyling. Per creare meno disagi possibili alla popolazione abbiamo scelto di farli svolgere di notte. Rinnovo l'invito a non posteggiare l'auto in queste zone nelle ore notturne in modo da agevolare gli operai che devono lavorare".

Ci sono anche altre novità da Palazzo San Domenico: l'assessore all'Ecologia Pietro Lorefice ha fatto sapere che a partire da oggi e per ogni mercoledì, il Ccr Mobile della zona artigianale di contrada Michelica, è a disposizione per il conferimento di sterpi provenienti da utenze domestiche. Dalle 14 alle 18 sarà possibile conferire ogni prodotto di scarto da giardinaggio. "Un ulteriore servizio - commenta - che velocizza il conferimento degli sfalci di potatura".

C. B.

Una rete di imprese per esaltare i prodotti dell'agroalimentare



Il convegno della Cna ha puntato i riflettori sulle nuove sfide

«Dobbiamo valorizzare le eccellenze e legarle alla crescita del turismo locale»

NADIA D'AMATO

Si è svolto venerdì pomeriggio, nella sala convegni di Vittoria Fiere, un convegno organizzato dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) di Vittoria, sezione Filippo Bonetta, per discutere di Terra, trasformazione e turismo.

«La terra e i suoi prodotti. La trasformazione delle sue produzioni. Il

turismo forza di un territorio». Questo il titolo completo del convegno che, secondo gli organizzatori, ha costituito «un primo passo, importante, per poter avviare la costruzione di una rete di imprese che sappiano collaborare per valorizzare le eccellenze agroalimentari di questa terra e sappiano far partire quel turismo economicamente sostenibile che lega con forza il visitatore al nostro territorio. Vivificare e rafforzare le tante attività

buone di questo pezzo di Sicilia - scrive la Cna - questo è e sarà il nostro compito».

Gli interventi del responsabile territoriale del settore agroalimentare della Cna territoriale di Ragusa, Carmelo Caccamo, insieme con quelli del presidente della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, del responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadanio, del presidente del Distretto ortofrutticolo del Sud Est, Antonio Cassarino, e

della professoressa Lina Lauria di Slow Food, erano tutti incentrati sulla valorizzazione delle produzioni agricole locali, compresa la loro trasformazione. Così come gli interventi di Giovanni Carbone, wine taster di Vittoria, e del tecnologo alimentare, Andrea Roccaro, i quali hanno sottolineato come il bacino agroalimentare ragusano possa diventare un asset strategico per il nuovo sviluppo dell'economia dell'intero territorio solo se questo sarà messo in forte sinergia con il turismo tenendo in considerazione alcuni aspetti fondamentali quali l'innovazione, la sostenibilità, la professionalità, il rispetto dell'ambiente, l'organizzazione e la mobilità interna.

Nel corso del convegno, è risultato fin troppo evidente che mettere in sinergia turismo, enogastronomia, ambiente e territorio rappresenta un fattore di forza su cui puntare, ma questo non può e non deve avvenire in modo disordinato. «E' tempo di organizzare il settore - hanno dichiarato gli organizzatori - e la Cna è impegnata in prima persona per uno sviluppo il più possibile ordinato che determini reale progresso».

L'evento, patrocinato dal Comune ed organizzato con la collaborazione del Doses, di Slow Food Ragusa e dell'associazione Pescatori San Francesco di Scoglitti, si è poi concluso con la degustazione di prodotti tipici.



Il convegno tenutosi a Vittoria Fiere. Sopra, i relatori dell'appuntamento

CHIARAMONTE GULFI



L'OLIO D'OLIVA DEL COMUNE PER LA REFEZIONE A SCUOLA

r.r.) Il Comune ha consegnato l'olio extravergine d'oliva, proveniente direttamente dalle olive degli alberi di proprietà comunale, alla refezione scolastica gestita dalla Dafne. L'olio sarà utilizzato per condire i piatti dei bambini della Scuola dell'Infanzia di Chiaramonte, Roccazzo, Piano dell'Acqua e per la classe prima della scuola primaria a tempo pieno. Alla consegna c'erano il sindaco Sebastiano Gurrieri, l'assessore alla Pubblica Istruzione Veronica Sammatrice, l'assessore Carmelo Ragusa, il dirigente scolastico Giovanni Giacuinta.